

Tra queste, oltre alle uscite per le anticipazioni tra Gestioni autonome prima richiamate, le spese per le **prestazioni creditizie** della nuova *Gestione credito e attività sociali* (mutui e prestiti) ascendono a lire **1.717,641 miliardi**.

Il quadro dei risultati finanziari, che complessivamente appare positivo, è tuttavia molto diversificato per le varie Gestioni, alcune delle quali hanno peculiarità specifiche.

Tra queste spiccano le peculiarità connesse all'attivazione della *Gestione prestazioni creditizie e sociali*, costituita dal 1.1.1998 ex lege n. 662/1996 in attesa del relativo regolamento, che hanno determinato sia le iniziali necessità di finanziamento sopperite con apporti dalle altre gestioni che prima avevano in carico le relative prestazioni (e rientri) creditizie; sia, e in particolare, il convogliamento della nuova gestione autonoma del contributo obbligatorio (0,35%), che ne ha eliminato l'entrata alle altre Gestioni suddette e soprattutto alla ex Gestione ENPAS la quale, fino al 1996, fruiva del contributo (0,50%) già a carico soltanto dei propri iscritti e impiegabile per le occorrenze gestionali anche diverse da quelle creditizie.

Emerge inoltre e comunque il *deficit patrimoniale CPDEL* la quale nel 1999 ha poi alienato – come richiesto dal Tesoro – l'intero portafoglio titoli a parziale rimborso del proprio debito verso la CPS.

Sono invece trasversali a tutte le Gestioni tematiche di portata generale sulle quali si è già soffermata l'attenzione degli Organi dell'Istituto.

Su queste, grazie all'avvio di un sistema di esposizione e leggibilità dei dati di bilancio più chiaro di quello esclusivamente tecnico-contabile, la relazione illustrativa espone trattazioni specifiche in particolare in ordine alle **spese per la gestione del patrimonio immobiliare** ed alle **spese per il sistema informativo 1998**, illustrate nell'ambito di quelle generali di amministrazione e funzionamento.

Componenti queste che sono presenti nella più generale tematica del "cantiere aperto" INPDAP, previsto ed attivato dall'Istituto in un anno, il 1998 appunto, nel quale coincidevano la chiusura del primo periodo costruttivo e pianificatorio (1996/1998) e l'avvio di una nuova pianificazione triennale 1998/2000 (poi adeguata dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza e dal Consiglio di Amministrazione al triennio 1999/2001), volta al miglioramento dei servizi e dell'efficacia ed efficienza dell'attività dell'Istituto nel suo complesso.

Sotto tale profilo l'Istituto si attende grandi risultati dal compimento del progetto Sonar ai fini della costituzione della base dati degli iscritti degli enti locali, strumento che dovrà permettere, almeno per il comparto interessato (INADEL, CPDEL, CPS, CPI e CPUG), puntualità previsionali e gestionali maggiori che nello stesso 1998 in termini sia di entrate contributive sia di spese per prestazioni istituzionali.

Resta il tema della base dati statali (ENPAS, Cassa STATO) che dovrebbe essere realizzata con le iniziative 1999 in ordine all'utilizzabilità INPDAP dei dati C.U.D. rilevabili dal Ministero delle Finanze.

Prematura ogni valutazione sul primo anno di vita della neo costituita *Gestione prestazioni creditizie e sociali*, tanto più che i temi posti dalla relativa regolamentazione n. 463/1998, pubblicata ed entrata in vigore nel 1999, hanno potuto essere avviati a soluzione dal Consiglio di Amministrazione soltanto nella seconda metà del 1999, ancorché con qualche riflesso sul

consuntivo 1998 (in particolare il trasferimento della proprietà di tre complessi immobiliari alla nuova Gestione).

Ne va comunque tratta la rilevazione della necessità, anche per questa Gestione, di una tempestiva e puntuale previsione pianificata e realizzabile nell'anno, al fine di evitare, per il futuro, che il non impegno degli stanziamenti entro l'esercizio, concretizzi disponibilità non preventivate e perciò non investite.

L'odierno sguardo retrospettivo al futuro prossimo del 1998, cioè al 1999, permette poi di constatare che le problematiche della **gestione del patrimonio immobiliare**, incidenti sui risultati d'esercizio, in conseguenza, in particolare, della puntualità gestionale e rendicontativa delle Società di service, sono state affrontate in ordine al rinnovo dei rapporti con queste ultime a partire dal 2001, in esito alla gara 2000 sulla base del nuovo capitolato predisposto durante il 1999 dall'Advisor.

Restano comunque da risolvere le relative problematiche organizzative interne all'INPDAP così come quelle informatiche (sistema P.IM e sua connessione con quello contabile).

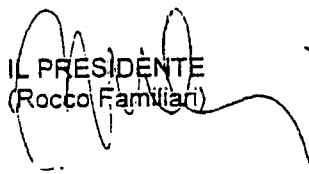
Si sottolinea comunque che il superamento delle difficoltà che hanno comportato il noto ritardo nella predisposizione del consuntivo 1998, è stato già avviato sulle due linee funzionali essenziali:

- l'avvio 2000 dell'uso della nuova versione del sistema di contabilità;
- la formazione amministrativo-contabile, alla luce del D.L.vo 30 luglio 1999 n. 286, incentrata sull'adeguamento dell'istituto al D.L.vo n.29/1993 e successivi aggiornamenti, attraverso il nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità deliberato da questo Consiglio di Amministrazione l'1.7.1999.

Se poi si tiene anche conto del più rilevante fattore gestionale 1999 costituito dal trasferimento dal Tesoro all'INPDAP del pagamento diretto delle pensioni e della parte di personale D.P.T. coinvolta, risulta evidente che il consuntivo 1998 riflette la conclusione di un ciclo e l'avvio di un secondo ciclo, caratterizzato da una maggiore dimensione di attività diretta (pensioni ex D.P.T.) e gestionale (Credito, in particolare), già affrontato con nuove significative iniziative.

Roma,

IL PRESIDENTE
(Rocco Familiari)



RELAZIONE

al

CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE

OGGETTO: Conto consuntivo 1998.

Il conto consuntivo in oggetto giunge a conclusione del lungo percorso predispositivo venuto all'attenzione anche dei Ministeri Vigilanti nonché dopo l'informativa dai medesimi richiesta ed interlocutoriamente ad essi fornita il 27/12/1999 con particolare riguardo alle connesse problematiche del relativo sistema informatico.

Il consuntivo 1998 è composto dagli elaborati prescritti dal DPR 18/12/1979 n. 696; è allegata la relativa *situazione dei residui attivi e passivi*, che tiene conto del riaccertamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione con il provvedimento n. 1197 del 12/4 c.a., ulteriormente puntualizzato - giusta la prosecuzione del percorso accertativo richiesta anche dal Collegio dei Sindaci e preavvertita nel relativo programma 1999/2001- con il successivo riaccertamento concernente essenzialmente la CPDEL, parimenti sottoposto alla deliberazione consiliare ex art. 39 del citato DPR n. 696/1979.

La dovuta e tradizionale composizione in *rendiconto finanziario* e relativi *quadri riassuntivi* (anche in euro), *conto economico*, *situazione patrimoniale* e *situazione amministrativa*, è articolata in schemi e note illustrative di *entrate* e *uscite* distinte in *competenza*, *residui* e *cassa*; è allegato anche il *quadro consolidato* tra Gestioni.

Il conto consuntivo così composto per l'INPDAP è analogamente articolato per ognuna delle n. 11 Gestioni autonome (compresi i due Fondi integrativi per il personale ex ENPAS ed ex ENPDEDP, poi chiusi ex lege nel 1999).

E' allegata la *relazione statistico - attuariale* predisposta dalla Consulenza professionale competente.

In queste premesse si chiarisce che i tempi e le cause del ritardo predispositivo costituiranno oggetto di separata e specifica illustrazione in esito all'indagine ricognitiva avviata dopo la informativa esposta al Consiglio di Amministrazione nella seduta tenuta in Cosenza il 3 marzo 2000.

La documentazione rendicontativa che in questo quadro si presenta in allegato, debitamente ed integralmente resa anche al Collegio dei Sindaci per quanto di competenza, consente di introdurre la disamina attraverso la rilevazione dei risultati generali dell'Istituto nel suo complesso.

Il totale delle **Entrate** è risultato pari a lire 160.379,820 miliardi e quello delle **Spese** a lire 159.505,070 miliardi.

Tanto, al lordo delle rilevanti partite di giro contenenti la notevole dimensione di quelle relative ai rapporti con le Tesorerie per il pagamento delle pensioni e delle buonuscite, le cui modifiche di sistema 1999 (pensioni) e 2000 (buonuscite) hanno reso più realistico il volume del bilancio dell'Istituto.

Se ne traggono i **dati generali** INPDAP che seguono, la cui disamina introduce l'illustrazione del rendiconto unitario nonché, rispettivamente, quella del rendiconto di ciascuna delle n. 11 Gestioni unitariamente amministrate dall'Istituto.

Avanzo di amministrazione: lire 3.717,790 miliardi, costituente la sommatoria dei risultati di amministrazione delle singole Gestioni.

Esso deriva dalla situazione amministrativa di fine esercizio nella quale sono compresi i residui attivi e passivi conseguenti al riaccertamento di essi al 31/12/1997, deliberato recentemente dal Consiglio.

Avanzo finanziario: lire 874,749 miliardi, a fronte del previsto disavanzo di lire 2.614,730 miliardi.

Esso è derivato dalla copertura del disavanzo di parte corrente (risultato in lire 405,770 miliardi) con l'avanzo in conto capitale (lire 1.280,519 miliardi).

E' così rilevabile che le entrate accertate nell'anno sono risultate quasi sufficienti a coprire gli impegni in parte corrente, comprendenti le *spese per le prestazioni istituzionali* e le *spese di funzionamento*.

Disavanzo economico: lire 146,863 miliardi, costituito dalla sommatoria dei risultati economici delle singole Gestioni, che si riflettono nelle rispettive **situazioni patrimoniali**. Sono risultate in disavanzo economico: ENPAS e relativo Fondo integrativo, INADEL, il Fondo integrativo ENPDED, CPDEL e CPUG. Le altre cinque Gestioni chiudono invece in avanzo economico.

Avanzo di cassa: lire 64.854,334 miliardi, risultante dai movimenti di riscossioni (lire 158.236,494 mld) e pagamenti (lire 121.412,033 mld) rispetto al fondo iniziale di lire 28.029,872 miliardi.

La suddetta consistenza di inizio e fine esercizio seguita ad essere comprensiva di lingotti d'oro degli ex Istituti di Previdenza (valore d'acquisto lire 23,199 milioni), custoditi non più in Tesoreria centrale ma in cassette di sicurezza INPDAP presso la banca-cassiere.

Quanto alle **componenti** che hanno originato i risultati generali appena riportati, l'attenzione all'andamento della gestione finanziaria dell'anno pone in rilievo i seguenti elementi e dati, per ciascuno dei quali sono presenti nel documento consuntivo illustrazioni ed entità specifiche.

Per la **gestione di competenza** si può osservare quanto segue.

A) Le entrate correnti accertate sono così costituite:

(a) <u>ENTRATE CONTRIBUTIVE</u>	: lire 60.732,565 mld
(b) <u>ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI</u>	: lire 14.481,366 mld
(c) <u>ALTRE ENTRATE</u>	: lire 1.915,214 mld

in totale : lire 77.129,145 mld

B) Sul versante delle spese correnti, sono state impegnate lire 77.534,915 miliardi.

LE SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI sono state di lire 75.719,079 miliardi,

Le spese per *mutui e prestiti*, costituenti in buona sostanza la maggior parte delle *prestazioni istituzionali* (a parte quelle per le attività sociali) della neo istituita Gestione Prestazioni Creditizie e Sociali, sono invece presenti nelle poste in conto capitale.

Pertanto le spese per le prestazioni istituzionali sono così composte:

- per <i>pensioni</i> (CPDEL, CPS, CPI, CPUG, e Cassa STATO)	: lire 65.005,726 mld;
- per <i>TFR</i> (buonuscite ed IPS di ENPAS ed INADEL)	: lire 10.608,167 mld;
- per <i>assicurazione vita</i> ENPDEDP	: lire 4,719 mld;
- per <i>pensioni Fondi integrativi</i> al personale (ENPAS ed ENPDEDP)	: lire 26,640 mld;
- per <i>prestazioni sociali</i> (borse di studio, soggiorni e studi estivi, etc)	: lire 73,824 mld.

Nell'ammontare delle spese correnti, sono incluse, distintamente da quelle per le prestazioni sopra riportate, le spese per imposte e tasse, rimborso contributi e valori capitali, una parte delle spese per acquisto di beni e servizi (come le spese per la gestione degli immobili da reddito, onorari per commissioni, assicurazione immobili, etc.) cioè le poste usualmente rientranti nelle *spese generali di amministrazione*, per lire 1.245,801 miliardi.

Sono altresì incluse tra le spese correnti anche le *spese di funzionamento* vere e proprie, quali quelle per la retribuzione degli Organi e del personale, gli acquisti di quei beni e servizi non ascrivibili alle spese generali di amministrazione (come le spese postali, bancarie, illuminazione, etc.) per lire 570,034 miliardi.

Il tutto per un totale di spesa correnti pari a lire 1.815,835 miliardi.

Si rammenta che su tale tipologia di spese, per la parte cosiddetta "discrezionale", i Ministeri Vigilanti avevano impartito per il 1998 direttive di contenimento orientate all'*invarianza* delle previsioni rispetto al 1997 e, per alcune, all'eliminazione o quasi.

Il confronto potuto eseguire evidenzia minori spese, rispetto al 1997, malgrado la presenza in detto novero di spese delle dimensioni 1998 occorse per il *sistema informatico* e per la *gestione degli immobili da reddito*, specificatamente rilevate ed oggetto di referti gestionali a cura delle strutture competenti per materia.

C) Per quanto concerne le entrate in conto capitale, pari a totali lire 9.219,879 miliardi, si riscontra che - venuta meno l'avviabilità del piano di dismissioni immobiliari ex lege n. 104/1996 - la suindicata misura di entrata evidenzia, in particolare, la situazione *Debiti - Crediti tra le Gestioni* che è presente anche sul fronte delle spese.

Nella confrontabile coincidenza di reciprocità tra Gestioni, la specifica entità di tali *debiti - crediti* fa emergere lo stato di sofferenza 1998 delle Gestioni coinvolte, in conseguenza dei rapporti (in partite di giro) con le Tesorerie provinciali e centrale per il pagamento Tesoro delle pensioni, poi cessati nel corso del 1999 con il relativo trasferimento all'INPDAP (la cessazione per il pagamento delle buonuscite ENPAS, legata all'avvento del Cassiere unico INPDAP, inizia invece con il 2000).

D) Le spese in conto capitale sono risultate pari a lire 7.939,360 miliardi.

A parte quanto sopra detto per le entità dei *Debiti - Crediti tra Gestioni*, hanno specifico rilievo:

- le spese per le **prestazioni creditizie**, prevalentemente proprie della nuova Gestione costituita dal 1/1/1998, per la quale hanno natura *istituzionale*;
- le spese per la **manutenzione straordinaria degli immobili**.

Le note illustrative delle rispettive poste ne evidenziano specificità e misure. Per le spese manutentive che attengono, in parte, al generale tema della *gestione in service del patrimonio immobiliare* dell'Istituto, sul quale risulta attivata l'attenzione dei precedenti e degli attuali Organi dell'INPDAP, sono stati inclusi anche quadri di raffronto entrate/uscite.

E) Per le **partite di giro** sia in entrata che in uscita, le quali ovviamente si pareggiano, si anticipa che le consistenze sono prevalentemente incentrate nei rapporti con le Tesorerie provinciali e centrale prima ricordati per i pagamenti delle pensioni e per quello delle buonuscite ex ENPAS.

Resta il rilievo di quelle concernenti le *ritenute erariali e contributive* sugli stipendi al personale.

F) Si può rilevare che la disamina analitica delle componenti della *gestione di competenza*, permette di confermare come la *gestione dei residui attivi e passivi*, i cui risultati al 31/12/1998 sono in aumento rispetto al 31/12/1997, risulti particolarmente influenzata dai crediti e debiti originati dalla gestione della competenza 1998 (somme rimaste da riscuotere e da pagare a fine esercizio rispetto ai relativi accertamenti ed impegni assunti nel corso di quest'ultimo).

E questo ha certamente influito sulla **gestione di cassa** dell'anno che presenta un avanzo di fine anno notevolmente superiore al fondo iniziale. Nel gennaio 1999 esso si è ridotto di circa lire 47.000 miliardi giacché la Tesoreria centrale ha estinto l'ordinativo INPDAP non evaso a fine dicembre 1998 per altrettanti rimborsi a Banca d'Italia delle anticipazioni dell'anno.

G) Nella suesposta riassunzione dei più rilevanti dati finanziari 1998, la accennata loro rilevabilità e valutabilità in relazione ai principali obiettivi funzionali accomunanti più poste contabili rende evidente, particolarmente sul versante delle spese, come la presentazione del consuntivo in esame, nella sistematica illustrativa adottata, sia orientata a consentirne una lettura più chiara di quella esclusivamente contabile utilizzata fino al consuntivo 1997 incluso.

Si possono quindi anticipare alcune osservazioni e considerazioni che chiaramente ne emergono in ordine ai temi 1998 già all'attenzione dei nuovi Organi 1999 dell'Istituto.

- a) Il "cantiere aperto" evidenziato nelle previsioni 1998 a chiusura del ciclo triennale 1996/1998, non si è "chiuso" (né poteva) con il termine di quest'ultimo esercizio; tanto si rileva in particolare dai referti delle strutture centrali competenti per materia richiamate o trascritte nelle note illustrative degli schemi finanziari, particolarmente in materia di *sistema informativo, gestione del patrimonio immobiliare, personale*, nonché a proposito dei *debiti-crediti fra le Gestioni autonome* specificatamente rilevati.
- b) L'influenza, sulle previsioni e sulle movimentazioni e risposdenze di accertamenti/riscossioni nonché di impegni/pagamenti per pressoché tutte le Gestioni, della costituzione ed avvio 1998 della nuova *Gestione prestazioni creditizie e sociali* ex lege n. 662/1996, in assenza del relativo regolamento poi disciplinato con il D.M. n. 463 del 28/7/1998 peraltro emanato sulla G.U. ed entrato in vigore soltanto a gennaio 1999.
- c) La maggior presenza, rispetto al 1997, di accertamenti di entrata e di impegni di spesa valicanti le previsioni.

Tale eccedenza conferma le note approssimazioni di queste ultime, le difficoltà di puntuale assestamento in corso d'anno (testimoniate dai tempi delle variazioni a fine novembre 1998), l'assenza nel sistema contabile informatizzato in uso dal 1998 di funzioni di reportistica gestionale di cassa, le difficoltà e complessità d'uso del nuovo sistema di contabilità per budget, l'assunzione intempestiva degli impegni inerenti la gestione in service del patrimonio immobiliare causata dai ritardi rendicontativi relativi, la non automatica trasferibilità del sistema per il personale nel sistema contabile.

- d) I punti sopra esposti denotano la concretezza dei "rischi" evidenziati ad inizio 1999 dalla Struttura del Controllo Interno e la necessità ed opportunità di trarne le "opportunità" di correzione ed adeguamento attraverso un funzionale "sistema di controlli", oggi costituibile, anche nel quadro della legge 17/5/1999 n. 144, con il supporto e nell'osservanza del D.L.vo 30/7/1999 n. 286.

E questo anche in chiave di *controllo di gestione*, praticabile attraverso la nuova release ISPS/2000 del sistema informatizzato di contabilità integrata, ove questa risulti rispondente alle esigenze dell'Istituto e il metodo del "full costing" in esso incluso sia ritenuto puntuale alle finalità e caratteristiche dell'Istituto e dei suoi servizi.

Sede,

IL DIRIGENTE UFFICIO BILANCI
(Giulio BOSMANI)

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA
(Francesco COLLARI)

IL DIRETTORE GENERALE
(Andrea SIMI)

VERBALE N. 22/2000

Il giorno 30 maggio 2000 alle ore 10,00 presso la Sede di Via S. Croce in Gerusalemme, 55 si è riunito il Collegio dei Sindaci INPDAP, con la presenza dei Signori:

Dr. Giuseppe MORRONE	- Presidente
Dr. Mario VINCENTI	- Vice Presidente
Dr. Giuliano CAZZOLA	- Sindaco effettivo
Dr. Guido CORAZZIARI	- Sindaco effettivo
Dr. Antonio SCHETTINO	- Sindaco effettivo
Dr. Pasquale STRACQUADANIO	- Sindaco effettivo
Dr. Mario BASILI	- Sindaco effettivo

Assiste alla seduta il Dr. Giuseppe GRASSO sostituto del Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo dell'Istituto.

E' presente il funzionario di Amministrazione Sig.ra Adele De Pascale coadiuvato dal collaboratore di Amministrazione Sig.ra Assunta D'Antoni, in sostituzione della Dr.ssa Lidia AURELI STEFANELLI dirigente dell'Ufficio Autonomo Collegio Sindacale, assente per ferie.

In apertura di seduta il Collegio conclude l'esame della situazione di cassa a tutto marzo 2000, che risulta in linea con i dati previsionali.

Il Presidente informa che - con nota n. 908/S del 29/5/2000 - la Direzione Centrale del Personale ha trasmesso ai Sindaci rappresentanti del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione

Economica i modelli di rilevazione relativi al conto annuale per l'esercizio 1999, in attuazione del D. L.gvo n. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni. A seguito di una verifica di massima effettuata su tali prospetti da parte dei Sindaci rappresentanti del Dicastero del Tesoro, il Collegio dispone che gli stessi possano essere restituiti alla Direzione Centrale del Personale per il successivo inoltro al Ministero del Lavoro. Al riguardo, il Collegio si riserva comunque di verificare i dati finali delle spese per il trattamento economico fondamentale ed accessorio, esposti nelle tabelle del conto annuale, con quelli che risulteranno dal bilancio consuntivo 1999.

Il Collegio procede quindi allo svolgimento degli adempimenti revisionali di competenza, ricavandone le osservazioni e considerazioni di cui al presente verbale.

DELIBERE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELIBERA n. 1189 del 6 APRILE 2000 avente per oggetto: "Trattativa privata con Sap Italia per la migrazione delle procedure per la Contabilità integrata ed il Controllo di gestione alla specializzazione di Sap R/3 per il settore pubblico".

Con riferimento alla delibera in oggetto, il

Collegio richiama quanto rappresentato dai suoi componenti nella seduta del Consiglio di Amministrazione, con particolare riferimento sia all'osservanza dell'eventuale parere dell'AIPA, sia alla sollecita informazione agli Organi istituzionali in merito alla evoluzione del progetto e alla sua idoneità a superare i difetti lamentati.

DELIBERA n. 1198 del 12 APRILE 2000 avente per oggetto: "Modifica del "Regolamento per la concessione dei mutui ipotecari edilizi al personale dipendente" e ripartizione delle disponibilità dell'1% delle spese per il personale tra i benefici di natura assistenziale e sociale per l'esercizio finanziario 2000".

Il Collegio prende atto del provvedimento, e con l'occasione chiede di conoscere il rendiconto delle spese sostenute nel 1999.

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DETERMINAZIONE n. 3267/526 del 24 dicembre 1998 avente per oggetto: "Modifica e integrazione del Comitato Tecnico per il Progetto SONAR".

La determinazione in epigrafe concerne la decisione di rideterminare ed integrare la composizione del Comitato Tecnico con specifiche professionalità che, in relazione alla dinamica di realizzazione del progetto, siano in grado di

affrontare l'impatto con gli interlocutori esterni. A tal fine si dispone che il Coordinatore del Comitato potrà - ove necessario - avvalersi dell'apporto delle professionalità ritenute essenziali per il conseguimento del risultato.

Con riferimento al provvedimento in questione, il Collegio ritiene, in via preliminare, che lo stesso dovrebbe essere riesaminato alla luce della delibera del CIV n. 101 del 9/5/2000 concernente la "Individuazione dei Comitati, Commissioni ed Organi Collegiali indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'INPDAP". Per quanto attiene al merito, il Collegio non può non sottolineare che il Comitato Tecnico in parola è stato costituito con atto consiliare e che il ricorso ad altre "professionalità", comunque di competenza del Comitato e non del suo coordinatore, deve intendersi riferito a professionalità interne all'Istituto, vigendo per quelle esterne apposita regolamentazione. Proseguendo i lavori il Collegio conclude l'esame della documentazione relativa al conto consuntivo 1998 concernente unitariamente l'INPDAP e le articolazioni relative alle gestioni amministrative, sulla base degli elaborati fatti pervenire dall'Amministrazione.

Il risultato dell'esame è riportato nella relazione che forma parte integrante del presente

verbale (All. A).

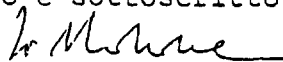
Il Collegio chiude la seduta alle ore 13,45.

Il presente verbale viene trasmesso per conoscenza
alle competenti Autorità di vigilanza.

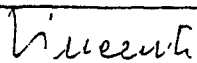
Roma, addì 30 maggio 2000.

Letto, confermato e sottoscritto

Dr. G. MORRONE



Dr. M. VINCENTI



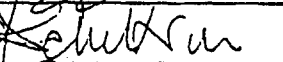
Dr. G. CAZZOLA



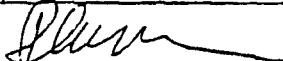
Dr. G. CORAZZIARI



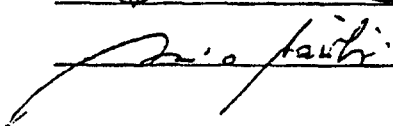
Dr. A. SCHETTINO



Dr. P.. STRACQUADANIO



Dr. M. BASILI



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

SEZIONE I - PARTE GENERALE**1. Premessa**

Il conto consuntivo dell'esercizio 1998 vede finalmente la luce a conclusione di un tormentato processo elaborativo caratterizzato dalla dimensione insolitamente estesa dei relativi tempi di allestimento in dipendenza dei noti inconvenienti di ordine operativo cui le disfunzioni palesate dal nuovo sistema informatico hanno dato luogo nella sua prima fase di avvio, con ciò imponendo il ricorso ad una travagliata, e, per ciò stesso, prolungata attività verificatoria necessariamente imperniata sulla puntuale ricognizione cartacea - documentale di buona parte delle numerose partite contabili poste a base dei valori quantitativi finali da esporre nel deliberando rendiconto.

La eccezionalità della appena esposta circostanza ed il conseguente forzato ritardo nella predisposizione del documento rendicontale in parola, peraltro, hanno formato oggetto di preventiva segnalazione da parte delle competenti strutture amministrative oltre che, successivamente, di attenta disamina da parte del Collegio Sindacale, del competente Organo

consigliare e delle Autorità Centrali di vigilanza, i quali tutti non hanno mancato di raccomandare la sollecita conclusione delle pur complesse procedure riaccertative, tenuto conto, tra l'altro, dello stretto rapporto di inscindibile pregiudizialità che ne correla l'entità con i dati da esporre nella analoga sede costituita dall'ormai prossima predisposizione del conto consuntivo 1999.

Acquisito, ora, l'intero carteggio, e verificatane la completezza compositiva, il Collegio può, pertanto, procedere all'attuazione del preliminare adempimento relazionale di propria competenza dando anzitutto atto che il rendiconto sottopostogli è correttamente strutturato secondo i dettami vincolanti del vigente sistema ordinamentale, essendo, in particolare, composto dai prescritti elaborati contenenti nell'ordine:

- il rendiconto finanziario;
- la situazione patrimoniale;
- il conto economico;
- la situazione amministrativa;
- la situazione dei residui attivi e passivi;
- la relazione presidenziale;